



Decreto Dirigenziale n. 254 del 17/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA" - CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO DI EURO 35.996,48 A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELLABATE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO RELATIVO ALL'AZIONE 2.1.2. "PORTI LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA" DEL PSL DEL GAC "COSTA DEL CILENTO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- b. con Decreto Dirigenziale del 30.11.2010, n.1061, e ss.mm.ii. è stato approvato il “Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013”;
- c. con D.D. del 19.12.2011, n. 603 e ss.mm.ii., è stato adottato il bando di misura 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”;
- d. in data 24.4.2012 è stato sottoscritto l’Accordo per l’istituzione del Gruppo di Azione Costiero denominato “Costa del Cilento” che individua il Comune di Castellabate quale Ente Capofila e rappresentante legale del Gruppo con rappresentanza esterna ed unitaria nei confronti della Regione Campania – O.I;
- e. con il Decreto dirigenziale del 29/6/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera ed approvati i relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL) per un contributo pubblico totale di euro 8.561.341,00;
- f. in data 16.1.2013 è stata sottoscritta la convenzione regolante i rapporti tra l’O.I. Regione Campania e il G.A.C “Costa del Cilento” per l’attuazione del Piano di Sviluppo Locale;
- g. il GAC “Costa del Cilento” in attuazione del PSL con Determina del Direttore n.35 del 9.10.2014 ha adottato il bando relativo all’Azione 2.1.2 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”;
- h. Con DD del 28.10.2014, n. 50, è stata approvata una variante al PSL del GAC “Costa del Cilento”;
- i. in data 30.3.2015, con DD. n. 64 e s.m.i, è stata approvata la graduatoria unica regionale relativa all’Azione 2.1.2 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” del GAC Costa del Cilento;
- j. in data 30.3.2015 con decreto dirigenziale n. 66 è stata prorogata la validità della convenzione per l’attuazione delle azioni del PSL al 31.10.2015;

RILEVATO che:

- a. con i DD.DD del 31.12.2014 nn. 107 e 109 è stato disposto l’impegno delle risorse necessarie per il finanziamento della graduatoria dell’Azione 2.1.2 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” del GAC Costa del Cilento;
- b. con DD del 2.4.2015, n. 71, a parziale rettifica di quanto stabilito dal Bando della Misura 4.1 e delle azioni dei PSL dei GAC regionali, nonché nel vigente Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania, è stata elevata la percentuale erogabile a titolo di anticipazione a favore degli aventi diritto, dal 35% al 50%, nel limite del tetto massimo stabilito nello schema del bando della Misura 3.3 del PO FEP 2007/2013 dell’Autorità di Gestione del FEP – DG Pesca Marittima ed acquacoltura del MIPAAF;

PRESO ATTO che:

- a. con il decreto n.64/2015., è stata subordinata l’adozione dei decreti di concessione a favore dei beneficiari dell’azione 2.1.2. “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” alla sottoscrizione di apposita dichiarazione di responsabilità circa l’impegno a concludere le operazioni entro i termini di chiusura del FEP Campania 2007/2013;
- b. il GAC Costa del Cilento in data 28.4.2015 ha trasmesso l’atto di sottomissione sottoscritto in data 10.4.2015 dal Vice Sindaco del Comune di Castellabate relativo all’operazione di cui al bando dell’azione 2.1.2 “porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”;

CONSIDERATO che:

- a. il progetto presentato dal Comune di Castellabate, collocato alla posizione n. 3 della graduatoria unica regionale, approvata con DD del 30.3.2015, n. 64 e s.m.i., con punteggio di 70/100, prevede una spesa complessiva di euro 35.996,48, a cui corrisponde un contributo di euro 35.996,48, pari al 100 % della citata spesa;
- b. per la realizzazione del predetto progetto titolato “lavori di ammodernamento ed adeguamento dei porti di pesca e dei luoghi di sbarco esistenti finalizzati al deposito e trattamento degli scarti ed alle misure per ridurre i rigetti in mare” la spesa complessiva è ripartita secondo il seguente

dettaglio:

Categoria		Spesa ammessa	Contributo pubblico (100%)
A	Impianti e forniture	€ 34.612,00	€ 34.612,00
B	Spese generali	€ 1.384,48	€ 1.384,48
TOTALE		€ 35.996,48	€ 35.996,48

DATO ATTO che, così come stabilito dalle disposizioni generali per l'attuazione delle misure cofinanziate dal FEP, l'entità del contributo da erogare a favore del Comune di Castellabate per la realizzazione del citato progetto sarà rideterminato con successivo provvedimento all'esito della gara per affidamento dei lavori che deve avvenire entro i termini fissati dal presente atto ed il cui provvedimento di aggiudicazione, contenente l'indicazione del quadro economico rimodulato a seguito della gara di appalto deve essere inviato al GAC Costa del Cilento e alla Regione Campania UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia";

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti per la concessione del contributo di euro 35.996,48 a favore del Comune di Castellabate per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'azione 2.1.2 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del PSL del GAC "Costa del Cilento";

VISTE:

- la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n°1 "Bilanci o di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ordinamento contabile della regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
- la D.G.R. n.488 del 31 ottobre 2013;

A seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

- concedere, ai sensi della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013 - azione 2.1.2 del Piano di Sviluppo locale del GAC Costa del Cilento, al Comune di Castellabate con sede in Piazza Lucia - Santa Maria di Castellabate (SA) – C.F. 81000690651, un contributo in conto capitale di euro 35.996,48, pari al 100 % della spesa ammessa, a fronte dell'impegno n. 6550/2014 assunto con il D.D. del 31.12.2014, n. 109 secondo la seguente nuova transazione elementare, di cui alla DGR 170/2013:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	SIOPE (cod. bil.)	SIOPE (cod. gest.)	Ric.	Per. sanità
2596	16	03	2	203	2.03.01.02.003	04.2	3	2.02.03	2234	4	3

- approvare per la realizzazione del progetto proposto dal Comune di Castellabate con istanza acquisita in data 20.11.2014 al protocollo del GAC "Costa del Cilento n. 28940/2014, il seguente quadro economico riepilogativo:

Categoria		Spesa ammessa	Contributo pubblico (100%)
A	Impianti e forniture	€ 34.612,00	€ 34.612,00
B	Spese generali	€ 1.384,48	€ 1.384,48
TOTALE		€ 35.996,48	€ 35.996,48

3. stabilire la seguente ripartizione in quote della spesa pubblica di euro 35.996,48:
- quota UE € 17.998,24 (50%)
 - quota Stato € 14.398,59 (40%)
 - quota Regione € 3.599,65 (10%)
4. dare atto che , così come stabilito dalle disposizioni generali per l'attuazione delle misure cofinanziate dal FEP, l'entità del contributo da erogare a favore del Comune di Castellabate per la realizzazione del citato progetto sarà rideterminato con successivo provvedimento all'esito della gara per affidamento dei lavori che deve avvenire entro i termini fissati dal presente atto;
5. subordinare la concessione del contributo a favore del Comune di Castellabate per la realizzazione del succitato progetto al rispetto da parte del Comune di tutti gli obblighi previsti dal Bando dell'azione 2.1.2 del PSL del GAC "Costa del Cilento" e dall'Atto di sottomissione sottoscritto in data 10.4.2015, pena la revoca del finanziamento concesso nonché alla presentazione delle seguenti comunicazioni ed impegni..
- In particolare, il Comune beneficiario è tenuto a trasmettere entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, le seguenti comunicazioni:
- 5.1 avvio delle procedure di gara relative all'affidamento dei servizi e forniture previste nel progetto oggetto del contributo. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del RUP, del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegate fotocopia dei relativi documenti di riconoscimento nonché gli atti di affidamento degli incarichi professionali e delle nomine del personale interno;
- Inoltre, il Comune beneficiario, è tenuto al rispetto dei seguenti impegni:
- 5.2 conferma delle condizioni di ammissibilità e delle dichiarazioni/attestazioni rese con la presentazione dell'istanza di finanziamento e la sottoscrizione dell'atto di sottomissione;
- 5.3 conferma della copertura finanziaria per il pagamento dell'IVA e della quota del 5% finale (anticipazione sul saldo);
- 5.4 affidamento degli incarichi professionali che dovrà avvenire, ai sensi dell'art.91 co.2 del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii, secondo i principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza attraverso una selezione fondata sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno cinque) e adeguatamente motivata;
- 5.5 (qualora previsto) trasmissione del provvedimento di assegnazione dell'incarico al personale degli uffici tecnici del Comune, allegando il regolamento interno vigente, per il riparto dell'incentivo; inoltre, in fase di rendicontazione, dovrà essere allegato il calcolo effettuato per il n° di ore di lavoro dedicate al progetto in questione reso dal dipendente e attestato dal dirigente;
- 5.6 completare l'investimento, i pagamenti ed il collaudo delle opere entro il 30/09/2015. Il termine del 30/09/2015 deve intendersi quale termine ultimo per la chiusura tecnica e amministrativa del progetto ammesso a contributo. Entro tale termine il Beneficiario dovrà effettuare tutti gli acquisti, ultimare tutte le opere edili, se previste, effettuare tutti i pagamenti dovuti, sia in favore dei fornitori che, eventualmente dell'Erario per ritenute d'acconto, acquisire le fatture o la documentazione contabile equipollente dei pagamenti effettuati, operando sempre attraverso il conto corrente dedicato.,
- Il suindicato termine di conclusione delle operazioni presuppone, quindi, che siano stati ultimati i lavori, le forniture, i pagamenti ed è stato emesso il certificato di regolare esecuzione delle opere e/o forniture e il collaudo finale dei lavori.

- 5.7 Entro il 30/09/2015 il Beneficiario dovrà inoltrare alla Regione Campania la domanda di saldo, trasmettendo tutta la documentazione prevista dalle Disposizioni Generali, dal Bando della Misura e dal Decreto di Concessione. Con la sottoscrizione dell'atto di sottomissione, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, il Comune espressamente manifesta la piena consapevolezza che il mancato rispetto dei termini suindicati comporterà automaticamente la revoca totale o parziale del contributo assentito.
- 5.8 presentare una sola istanza di erogazione dell'anticipazione pari al 50% dell'importo ammesso, una sola istanza di liquidazione del SAL pari al 45%;
- 5.9 effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifici bancari emessi direttamente a favore dei creditori sul conto corrente bancario/postale dedicato indicando obbligatoriamente nella causale del bonifico il CUP B13G15000900009 e gli estremi delle fatture, pena la inammissibilità della relativa spesa;
- 5.10 inviare, ad avvenuto espletamento della procedura di gara, entro 10 giorni i seguenti atti in copia conforme:
- Avvisi di pubblicazioni bando di gara;
 - Determina di aggiudicazione definitiva con l'individuazione del contraente e rimodulazione del quadro economico sulla base del prezzo di aggiudicazione, ovvero al netto del ribasso d'asta
 - Verbale di consegna e inizio lavori;

È fatto inoltre obbligo al Comune beneficiario, conformemente al bando dell'azione 2.1.2, di:

- 5.11 non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione;
- 5.12 non mutare destinazione, né alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo finale. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- 5.13 custodire fino al 31/12/2019 la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
- 5.14 riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:
FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "COSTA DEL CILENTO"
AZIONE 2.1.2 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"
CUP B13G15000900009
- in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- 5.15 presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola, ove richiesto;
- 5.16 esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- 5.17 esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;

- 5.18 assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- 5.19 assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- 5.20 rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- 5.21 assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo finale;
- 5.22 mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo finale;
- 5.23 utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- 5.24 presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta;
- 5.25 presentare in sede di liquidazione del saldo finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;
- 5.26 trasmettere per la richiesta del saldo finale la seguente documentazione:
- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
 - copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura secondo il precedente punto 4.15 Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
 - copia dei bonifici bancari effettuati per il pagamento delle fatture;
 - computi metrici di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione finale;
 - certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione delle azioni previste al par.19 del presente bando;
- 5.27 Qualora per il sopravvenire di cause eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a condizioni sopravvenute o a cause di forza maggiore, dovesse presentarsi l'improrogabile necessità di apportare varianti in corso d'opera al progetto finanziato, il Comune, fermo restando il limite massimo di contributo assentito, dovrà tempestivamente produrre idonea documentata istanza alla Regione Campania UOD "Pesca Acquacoltura e Caccia" che autorizzerà o meno la variante, tenendo strettamente conto dei tempi necessari all'esecuzione dell'intervento variato e della compatibilità di essi con il termine ultimo indicato al precedente punto 4.8.
- 5.28 La richiesta di variante non potrà in nessun caso essere rappresentata come motivo di ritardo alla realizzazione dell'investimento, che dovrà concludersi entro e non oltre il 30/09/2015;
- 5.29 Eventuali proroghe di cui il Comune potrebbe beneficiare, devono formare oggetto di espressa autorizzazione. In deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali e dal Bando della Misura, i lavori devono essere eseguiti entro il termine di cui all'art 2) punto 2 dell'atto di sottomissione sottoscritto con il GAC "Costa del Cilento" in data 10.4.2015;
6. stabilire che il Comune beneficiario è responsabile per qualunque danno che dovesse essere arrecato a persone o a beni pubblici o privati in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia;

7. stabilire che, in caso di mancato adempimento da parte del Comune beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione del contributo ovvero del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa o nel caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione del contributo stesso possa espletarsi la possibilità di revoca del finanziamento concesso
8. trasmettere il presente provvedimento:
 - 8.1 all'Assessore all'Agricoltura;
 - 8.2 al Comune di Castellabate;
 - 8.3 al GAC Costa del Cilento – Ente capofila Comune di Castellabate;
 - 8.4 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
 - 8.5 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto